

# Riese, storie di emigrazione e delitti Nundini presenta il noir «Vite corsive»

Una nuova firma del giallo all'italiana sceglie Riese Pio X per dare origine ad un insolito caso d'omicidio. E' a Riese che si colloca la genesi della storia d'emigrazione trasversale a tre generazioni, trama ed ordito del romanzo *Vite Corsive* di Marco Nundini, pubblicato da Ibskos Editrice Risolo di Empoli. Si tratta di un «noir filografico» in piena regola ed a consacrarlo tale è proprio chi, pochi anni addietro, ha inventato il neologismo filografico: Casa Bolaffi. Simbolo del collezionismo per antonomasia, importante casa d'aste ed editore specializzato, Bolaffi dedica ben due pagine del suo magazine «Il Collezionista», in edicola a dicembre, al libro di Nundini, definendolo come il romanzo che «a metà strada tra le tinte noir del *Nome della Rosa* ed i visionari presagi di *Fa-*

*hrenheit* sdogana per la prima volta nel panorama dell'editoria non specializzata il neologismo filografico». L'autore Marco Nundini questa sera presenta il suo libro proprio a Riese Pio X, in occasione di «Parole & Musica». Alle 20.30 sarà nella sede Municipale di Villa Eger (in foto la Barchessa) per la serata, organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, sotto l'insegna Viviriese. Ad introdurre l'incontro sarà Luca Baggio. Alla presentazione di *Vite Corsive* seguirà il Concerto di Natale. La rivoluzione digitale del secondo millennio ha ormai cancellato il corsivo, il *ductus* della scrittura, trasformando quei caratteri del passato in geroglifici incomprensibili. Per questo motivo il giovane ispettore Loreta Assensi è costretta a chiedere aiuto per risolvere un insolito caso d'omici-



dio. Insolito a partire dall'arma, perché chi ha ucciso lo ha fatto con i fiori. Insolito perché l'unico indizio è un'ingiallita lettera, vergata a mano che l'antiquario veronese Roberto Trentin tiene stretta nel suo letto di morte. Ad aiutarla è un docente e ricercatore, il Filografo, che le

farà intraprendere un viaggio che la porterà da Riese Pio X sino alle rive scaligere dell'Adige, passando dal Rio Paraná e ricostruendo una straordinaria storia d'emigrazione di tre generazioni. L'autore Marco Nundini è nato a Reggio Emilia. Pubblicista da un decennio, ha lavorato con le maggiori riviste italiane di viaggi e turismo (Gente Viaggi, Panorama Travel, Qui Touring, Oasis, Traveller Condé Nast) firmando reportage da ogni angolo del mondo. Per due anni ha coordinato l'area iniziative speciali del mensile *Itinerari e luoghi*. Nel 1999 ha ricevuto dal Presidente del Messico il premio giornalistico «Pluma de Plata», quale autore del miglior reportage sul paese in lingua italiana. Ha lavorato alcuni anni a Castel Franco Veneto, ma oggi vive e scrive a Verona.